



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MBRC6C500E

PBS CARAVAGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto economico del territorio e la possibilità di accedere alla Dote Scuola della Regione Lombardia, consente alle famiglie la scelta dell'istruzione scolastica paritaria.</p>	<p>Emerge la necessità di una maggior visibilità dell'Istituto, anche se i risultati raggiunti negli ultimi anni sono positivi e incoraggianti. Il Piano di Miglioramento attuato nello scorso anno scolastico 2019/2020 ha consentito alla scuola di essere sempre più apprezzata</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di piccole e medie imprese sul territorio e la dinamicità economica, consentono diverse collaborazioni tra scuola e Istituzioni pubbliche e private. L'organizzazione dei PCTO in sintonia con le richieste del territorio, porta la didattica dal "sapere" al "saper fare", per "saper essere" nel mondo del lavoro.</p>	<p>Migliorare il tempo di attesa tra scuola e prima occupazione. Nonostante siano stati fatti numerosi miglioramenti, rimangono ancora delle criticità, legate soprattutto al recente periodo di emergenza sanitaria, con il conseguente ridimensionamento di offerte di lavoro sul territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha svolto numerosi investimenti per quanto riguarda la dotazione in aula di PC e LIM. Oltre a ciò, nell'ottica della Didattica Digitale Integrata, sono state potenziate le linee di connessione a Internet e il sistema di WiFi. Relativamente alla sicurezza per gli alunni con disabilità, l'Ente gestore ha investito numerose risorse per la creazione di ambienti confortevoli e fruibili. Per la gestione dell'emergenza sanitaria nazionale e la ripresa della attività didattiche in presenza, il Ministero ha iniziato la fornitura di gel e mascherine.</p>	<p>Contestualmente alla natura della scuola, permangono dei limiti nella contribuzione pubblica. L'accesso ai fondi strutturali è limitato. Si auspica una maggior attenzione verso le scuole paritarie.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBRC6C500E	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			9,4	7,9

Da più di 1 a 3 anni			11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni			5,6	4,9
Più di 5 anni			73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MBRC6C500E		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno				14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni				20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni				11,5	10,7
Più di 5 anni				53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MBRC6C500E		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				8,6	14,5
Da più di 1 a 3 anni				11,7	17,0
Da più di 3 a 5 anni				17,0	18,7
Più di 5 anni				62,7	49,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBRC6C500E		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				9,1	16,1
Da più di 1 a 3 anni				10,4	17,3
Da più di 3 a 5 anni				10,9	14,6
Più di 5 anni				69,5	52,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBRC6C500E		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				4,6	19,1
Da più di 1 a 3 anni				12,7	11,5
Da più di 3 a 5 anni				16,5	9,3
Più di 5 anni				66,2	60,2

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBRC6C500E		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				0,9	4,4
Da più di 1 a 3 anni				7,4	9,5
Da più di 3 a 5 anni				10,4	14,3
Più di 5 anni				81,4	71,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docenti risulta composto da figure professionali giovani, regolarmente assunti. La scuola offre ai docenti una serie di corsi gratuiti, che consentono una adeguata formazione permanente. Lo scorso anno i docenti hanno ottenuto il riconoscimento di "Scuola amica dislessia". Sono privilegiate le competenze informatiche, sulla sicurezza, sulla gestione covid e sul coding.</p>	<p>Tra i vincoli si segnala: l'impossibilità a svolgere alcuni corsi in presenza già programmati e soppressi a causa dell'emergenza sanitaria. Un secondo limite riguarda il passaggio dei docenti dalla scuola paritaria a quella statale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: MBRC6C500E	100,0	100,0	75,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
MONZA E DELLA BRIANZA	73,4	83,0	85,9	86,4	83,4	86,6	82,8	87,4
LOMBARDIA	75,2	84,8	89,0	89,2	92,1	93,7	90,1	89,3
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: MBRC6C500E	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
MONZA E DELLA BRIANZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: MBRC6C500E	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,5	28,6	42,9	0,0	19,0	0,0
- Benchmark*												
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,6	28,9	28,7	19,0	14,8	0,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	27,5	28,0	19,5	16,2	0,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: MBRC6C500E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	0,5	0,2	0,0	0,3	0,4
LOMBARDIA	0,6	1,0	0,8	1,1	0,8
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: MBRC6C500E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	1,2	0,6	1,0	0,6	0,5
LOMBARDIA	1,6	0,9	0,7	0,6	0,4
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il passaggio degli studenti da un anno scolastico all'altro si svolge in modo sereno e armonioso. Questa situazione è proseguita anche nel recente periodo di emergenza sanitaria (febbraio-giugno 2020), che ha comunque consentito agli studenti di svolgere la DAD senza problemi. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si pone a un livello più che buono.</p>	<p>Nonostante i punti di forza positivi, emerge comunque la necessità di creare una rete di scuole, al fine di poter gestire eventuali passaggi di corso o possibili abbandoni scolastici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio espresso evidenzia una concordanza tra il voto di ammissione degli studenti all'Esame di Stato e quello finale in uscita.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MBRC6C500E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		182,8	182,3	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	217,1				n.d.
MBRC6C500E - 2 A	217,1				n.d.
Riferimenti		184,9	182,6	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	193,7				n.d.
MBRC6C500E - 5 A	193,7				n.d.

Istituto: MBRC6C500E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		182,1	181,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	227,1				n.d.
MBRC6C500E - 2 A	227,1				n.d.
Riferimenti		184,4	182,5	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	210,0				n.d.
MBRC6C500E - 5 A	210,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBRC6C500E - 2 A	-	-	-
Istituti Professionali e IeFP Statali	-	-	-
Lombardia	-	-	-
Italia	-	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBRC6C500E - 2 A	-	-	-
Istituti Professionali e IeFP Statali	-	-	-
Lombardia	-	-	-
Italia	-	-	-

Punti di forza

I punti di forza fanno riferimento ai risultati fino all'a.s. 2018/2019, dato che nell'a.s. 2019/2020 non si sono svolte le prove nazionali standardizzate. Ad ogni modo, la scuola si pone a un livello più che buono. Gli alunni con disturbi specifici e con fattori contestuali personali riconducibili ai bisogni educativi speciali, ottengono risultati più che

Punti di debolezza

Nulla da segnalare.

sufficienti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato non si discosta dalla precedente valutazione. A questo proposito, le prove INVALSI 2018/2019 hanno evidenziato un giudizio più che buono. E' presente una minima percentuale di alunni con punteggi superiori rispetto alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ritiene fondamentali le competenze di cittadinanza nella formazione degli studenti. Nel corso dell'Esame di Stato 2019/2020 sono emersi giudizi positivi da parte di studenti e docenti relativamente all'organizzazione della didattica in chiave di cittadinanza, rispetto delle regole, tolleranza e spirito di collaborazione civica. Per l'a.s. 2020/2021 è stato organizzato il corso di Educazione Civica attraverso la creazione di unità di apprendimento, con il coinvolgimento dei docenti di indirizzo, dell'area giuridica e dell'area letteraria.

Punti di debolezza

Nulla da segnalare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello dimostra l'elevata capacità raggiunta degli studenti. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Ciò è dovuto al lavoro svolto dal Consiglio di classe/Collegio dei docenti, che ha organizzato un'apposita commissione per creare, monitorare e valutare tutte le iniziative previste. Si evidenziano le seguenti tematiche/modalità: rapporto tra i pari, rispetto delle regole, flipped classroom, peer education, DDI.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				214,63	212,77	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,73	213,78	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				218,53	215,42	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				215,74	212,64	200,00	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orientamento in uscita e la collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola (Assolombarda, Brianza Solidale, Anpal), consente ai ragazzi di organizzare e orientare la propria scelta post diploma. Circa il 45% degli studenti diplomati intraprende gli studi universitari o percorsi di istruzione tecnica superiore. Poiché l'indirizzo scolastico è richiesto in ambito aziendale e amministrativo (diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Commerciali), la restante percentuale di studenti si inserisce nel mondo del lavoro. A un anno dal diploma, oltre il 50% dei diplomati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, segno della collaborazione tra scuola e aziende del territorio.</p>	<p>Implementare la diffusione dei percorsi ITS.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per gli studenti in uscita, il giudizio fa riferimento al contesto professionale e alle realtà del territorio. Essendo la scuola un Istituto professionale quinquennale, oltre al proseguimento degli studi, è stato valutato anche l'indicatore dell'inserimento lavorativo, che ha valori per tipologia di contratto e diploma più elevati rispetto alla media regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum della scuola risponde alle attese educative e formative, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali del corso Servizi Commerciali. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono state fatte proprie le indicazioni sulla riforma della scuola professionale (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61). Queste le direttive intraprese: programmazione personalizzata, didattica digitale integrata, studi sul territorio produttivo, collaborazioni con le aziende del territorio. Inoltre, è stata posta una particolare attenzione all'orientamento in uscita (campus, open day in presenza e a distanza). Relativamente alle competenze trasversali, sono state potenziate quelle relative all'economia aziendale e all'educazione alla cittadinanza. La progettazione didattica si svolge in modo collegiale e condiviso ; i docenti si riuniscono in modo regolare per valutare il lavoro svolto e per programmare le diverse attività. La disciplina di indirizzo si svolge per classi parallele. La valutazione si svolge con voti decimali pieni o mezzi. I criteri di valutazione sono sono condivisi per aree di competenze e fanno riferimento a prove scritte, orali, pratiche, di laboratorio. La valutazione invece dei PCTO avviene in sede di scrutinio. Le competenze trasversali legate agli aspetti motivazionali degli studenti (soft skills) fanno riferimento all'area socio culturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumersi responsabilità, rispettare i tempi di consegna, fare valutazioni, prendere iniziative).</p>	<p>Pur non riscontrando evidenti punti di debolezza, è necessario migliorare il rapporto con le aziende e il "portare a scuola" le esigenze delle imprese e del territorio. Da perfezionare anche la progettazione attraverso il Progetto Formativo Individuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'offerta formativa della scuola risulta in linea con quanto previsto dalle normative. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. I docenti svolgono la progettazione condivisa, utilizzano strumenti comuni per la valutazione e partecipano a momenti di condivisione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto scolastico cura gli spazi aule/laboratorio con la presenza di figure specifiche e l'aggiornamento degli strumenti. Gli studenti usufruiscono gli spazi della scuola in sicurezza sia in orario scolastico che extra scolastico, in quest'ultimo caso su richiesta. L'orario è articolato su cinque giorni settimanali, per un totale di trentadue ore. Gli orari di ingresso, svolgimento delle lezioni e uscita sono stati organizzati per uno svolgimento sereno e in sicurezza delle lezioni. Sono previsti rientri pomeridiani e webinar nel caso di recuperi orari. Con la DDI si prevedono almeno venti ore settimanali da quarantacinque minuti ciascuna. Dal punto di vista didattico, sono frequenti gli scambi tra pari (peer education), la responsabilizzazione degli alunni (flipped classroom) e le attività di gruppo. La relazione tra pari e tra studenti e docenti è più che buona, anche se il compito educativo e il ruolo di docente/motivatore richiede sempre più competenze da parte dei docenti. Per gli alunni DVA e DSA sono stati attivati diversi tavoli con le realtà del territorio (Comune, ATS, Reti, Specialisti) ed eventuali esperti esterni.</p>	<p>Allargare a tutto il corpo dei docenti la formazione per la gestione delle fragilità e per l'utilizzo delle tecnologie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio risponde a quanto previsto dall'offerta formativa, oltre che al bisogno di una corretta organizzazione dell'aspetto didattico, relazionale e civico.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione tra gli studenti, in particolare i DVA e i DSA/BES. Attraverso un rete tra scuola-famiglie-specialisti, è possibile realizzare una didattica personalizzata e individualizzata, con la realizzazione di PDP e PEI da parte del Consiglio di Classe. Costanti sono i rapporti con gli enti del territorio, in particolare Comuni, ATS e Specialisti per il monitoraggio delle situazioni di criticità. Per quanto riguarda gli alunni non certificati, in base ai fattori contestuali presenti, il Consiglio di classe valuta in quale misura considerarli come Bisogni Educativi Speciali. La scuola, annualmente, redige il PAI (Piano annuale dell'Inclusione), pubblicato sul sito Internet della scuola. In riferimento alla nuova normativa (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66), la scuola si è adeguata alle le misure previste, come nuovi orari, codici ateco, P.F.I. La scuola offre, inoltre, uno sportello ascolto attivo un giorno alla settimana, a cui possono accedere genitori e alunni per la gestione dei casi problematici. Al di fuori del tempo scuola, seguendo le indicazioni ministeriali per lo svolgimento delle attività in sicurezza, l'istituto scolastico mette a disposizione degli alunni i propri spazi in orario extra scolastico, per attività di studio e recupero. Gli alunni segnalati e che necessitano una particolare attenzione da parte della scuola, sono costantemente monitorati dai docenti.

Migliorare la formazione permanente degli insegnanti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato risponde al buon lavoro svolto da parte della scuola, anche se è doveroso proseguire in questo senso per una offerta formativa migliore.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MBRC6C500E	100,0	0,0
MONZA E DELLA BRIANZA	63,3	36,7
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MBRC6C500E	100,0	0,0
- Benchmark*		
MONZA E DELLA BRIANZA	99,9	99,8
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti si ritrovano periodicamente per valutare e aggiornare la formazione, sia per gli alunni che provengono dalla scuola secondaria di primo grado, sia per coloro che si trasferiscono da altri istituti ad anno avviato. In particolare, all'inizio di ciascun anno scolastico sono effettuati colloqui conoscitivi con i nuovi iscritti e le famiglie. La stessa procedura si svolge con gli alunni che provengono da altro istituto, mediante un colloquio motivazionale e per valutare le competenze acquisite. La presenza di un tutor garantisce la continuità educativa. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni delle classi quarte e quinte partecipano a campus, saloni dello studente, open day universitari e momenti formativi organizzati dalle aziende del territorio in presenza e a distanza. Sulle collaborazioni esterne in merito ai PCTO e all'inserimento lavorativo, sono avviate diverse collaborazioni con Assolombarda, Anpal, Brianza Solidale, Università IULM, che ben rappresentano il tessuto imprenditoriale del territorio. L'istituto scolastico stipula accordi con le aziende attraverso quanto previsto dalla normativa ministeriale (patto formativo, convenzione, scheda di valutazione...), lo</p>	<p>Da organizzare la prevenzione della dispersione scolastica.</p>

<p>stesso dicasi per le competenze trasversali previste. Un docente tutor di riferimento per i PCTO gestisce gli accordi con le aziende e monitora l'andamento del percorso. Per gli alunni DVA e DSA/BES la scuola stipula specifiche convenzioni, in collaborazione con gli Enti/Specialisti, al fine di rendere il percorso sereno e collaborante. La scuola, in accordo con l'Ente gestore, accompagna inoltre gli alunni diplomati che ne fanno richiesta a conoscere il mondo del lavoro, aiutandoli nei primi fondamentali passi da svolgere (compilazione cv, organizzazione di un colloquio di lavoro, primo appuntamento con le aziende del territorio).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nulla da segnalare.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze del personale, sia in ambito didattico che relazionale, promuovendo incontri con specialisti al fine di formare i docenti nei seguenti campi di azione: sicurezza, psicologico-attitudinale, disturbi specifici dell'apprendimento, cyber bullismo, coding. Tali tematiche influiscono positivamente sulla didattica e sull'intero lavoro dei docenti. La partecipazione a tavoli di rete con altre scuole del territorio consente la condivisione del lavoro svolto. I docenti, sia per i corsi seguiti personalmente che in gruppo, ricevono adeguato diploma di partecipazione.</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio attribuito alla rubrica di valutazione del personale risponde alla disponibilità dello stesso, che lavora e si rende disponibile senza problemi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha numerosi tavoli di collaborazione aperti con diverse realtà aziendali, contabili, gestionali e amministrative del territorio, soprattutto per lo svolgimento dei PCTO. Inoltre, collabora con alcune realtà socio assistenziali (Comuni, ATS, Specialisti) per la gestione delle criticità di alcuni studenti e per il contrasto alla dispersione scolastica. In particolare si ricordano le seguenti collaborazioni: Rete salute, Assolombarda, Anpal, Brianza solidale, AID, AICA, Trinity London. Le famiglie sono coinvolte nella definizione e nel controllo dell'offerta formativa attraverso la pagella on line della scuola, il sito internet della scuola, le circolari e gli organi collegiali.</p>	<p>Pur non riscontrando punti di debolezza degni di nota, si evidenzia la necessità di allargare ulteriormente le collaborazioni sul territorio, in modo da implementare i servizi offerti agli alunni e alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato sul coinvolgimento delle famiglie vuole sottolineare la sempre e costante disponibilità del corpo docenti nel recepire le eventuali problematiche e/o proposte, che sono affrontate/realizzate in breve tempo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il profitto degli alunni con il conseguente credito scolastico. Adeguare la didattica alle diverse esigenze epidemiologiche in riferimento alla DDI Per gli alunni DSA e DVA, rendere la frequenza scolastica serena e produttiva.

Traguardo

Proporre una didattica integrata. Migliorare ulteriormente la media di valutazione rispetto ai dati nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

3. Inclusione e differenziazione

Prevedere una maggior valorizzazione del GLH e GLI con una più attiva partecipazione dei docenti.

4. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare percorsi formativi dedicati, in riferimento non soltanto al titolo di studio conseguito dalla singola risorsa, ma in riferimento anche alla "mission" dell'istituto scolastico.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

In riferimento al periodo di emergenza sanitaria nazionale, proporre ai docenti nuovi percorsi per una didattica inclusiva.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto tra scuola ed enti territoriali soprattutto in ambito formativo.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita della scuola, in particolare nella condivisione del PTOF.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le performance in tutte le discipline.

Traguardo

Raggiungere livelli di eccellenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

2. Inclusione e differenziazione

Prevedere una maggior valorizzazione del GLH e GLI con una più attiva partecipazione dei docenti.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare la didattica del Diritto con le competenze chiave di Cittadinanza. Organizzare il percorso di Educazione civica in modo trasversale e condiviso.

Traguardo

Migliorare la partecipazione attiva degli studenti agli eventi di Cittadinanza promossi sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

3. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere i corsi ITS.

Traguardo

Fornire agli alunni diplomati un'offerta post diploma completa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare percorsi formativi dedicati, in riferimento non soltanto al titolo di studio conseguito dalla singola risorsa, ma in riferimento anche alla "mission" dell'istituto scolastico.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto tra scuola ed enti territoriali soprattutto in ambito formativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate vogliono implementare la "mission" della scuola, al fine di renderla sempre più competitiva e in rete con le realtà produttive del territorio.